

VareseNews

Per eliminare i ciclisti padani arriva la raccolta di firme su Facebook

Pubblicato: Venerdì 8 Ottobre 2010



Non c'è pace per i ciclisti della rotonda di Capolago: la contestatissima "volata" di politici della Lega realizzata dal senatore Leoni, da poco "imbiancata" e già di nuovo sommersa di critiche anche attraverso i commenti su Varesenews, ora ha l'"onore" di una **petizione su Facebook**.

A dire il vero i "ciclisti della rotonda" avevano già il loro gruppo, dal titolo "**Perché tutti sappiano dei cicloleghisti**" ed è da qui che parte l'appello: «Penso che sia arrivato il momento di organizzare una raccolta di firme per chiedere la rimozione in altro luogo (possibilmente non pubblico) dei cicloleghisti. Per i motivi, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta – scrive l'amministratore e fondatore del gruppo, **Paolo Pedrazzini** – Con l'installazione delle sagome di nove rappresentanti politici di un unico partito, la Lega, si è messa in atto con la stessa prepotenza, la presa di possesso fisica del territorio a fini auto celebrativi e propagandistici ai danni del bene collettivo. Un'aiuola non è una scuola, ma la logica alla base dell'operazione è la medesima di Adro. Secondariamente, è sufficiente possedere una cultura estetica e una concezione del bello delle più elementari e universalmente condivise per giudicare in tutta onestà, al di là dell'appartenenza politica, le "opere" quali sono: maldestri tentativi di raffigurazione artistica realizzati da chi evidentemente non è in possesso delle capacità tecnico-artistiche necessarie ad un risultato degno di essere esposto. Non a caso, come prova l'articolo apparso sul New York Times circa un anno fa, le sagome stanno contribuendo a dare un'immagine ridicola dell'Italia nel mondo. Varesini e non varesini, vogliamo provare a fare qualcosa di civile perché spariscano dalla nostra vista?».

Che si sia d'accordo o no, ormai il quesito è su Facebook. Una scelta che sembra essere l'ultima spiaggia per rendere possibile una rimozione che doveva inizialmente essere automatica (si parlava di "opere provvisorie" in occasione del Mondiale di Ciclismo) e che adesso non è nemmeno "in agenda" (secondo le più recenti parole del sindaco, **Cristina Galimberti**).

«Noi le abbiamo provate tutte – spiega il capogruppo della lista civica di opposizione **Beppe Colombo**

– Abbiamo presentato una mozione in consiglio comunale chiedendo di **rimuoverle perchè non c'erano più i presupposti**: ma la risposta della giunta è stata di emettere una ordinanza che rendeva “sine die” la possibilità di accoglierli. Abbiamo proposto ai diretti interessati di “ricomprarsele” e portarsele a casa, dando i soldi in beneficenza . E la risposta è stata che si stava pensando ad allargare l'opera **anche ai rappresentanti dell'opposizione**. Insomma, **al momento non possiamo fare che una cosa: stare molto attenti a chi pagherà per “rimettere in ordine” i ciclisti, rimuovendo la vernice**. Formalmente la manutenzione della rotonda, che è provinciale, è a carico del comune. Fino ad ora, ci ha pensato personalmente chi le ha fatte, Leoni. **Ma se verranno deliberati soldi comunali per la loro pulizia prenderemo provvedimenti»**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it